



Home > Focus

Principali misure della legge di bilancio 2025

📅 28 dicembre 2024

...



La manovra di bilancio 2025 ha ricevuto dal Parlamento l'approvazione definitiva. Il testo della manovra è in linea con l'approccio serio e responsabile dei provvedimenti economici approvati finora dal Governo. Tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'incertezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento si concentrano sulla **riduzione della pressione fiscale** e sul **sostegno ai redditi medio-bassi** dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei **contratti della pubblica amministrazione**, per il rifinanziamento del **fondo sanitario nazionale** e per sostenere le **famiglie numerose** e incentivare la **natalità**.

PRINCIPALI MISURE DELLA MANOVRA 2025

SOSTEGNO AI REDDITI MEDIO BASSI

Taglio del cuneo fiscale



nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (*decalage*) tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Revisione delle aliquote IRPEF

Confermato e reso strutturale anche la revisione delle **aliquote IRPEF a tre scaglioni**, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.

FAMIGLIA

Bonus bebè

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno è previsto un **bonus di 1.000 euro** per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Rafforzati congedi parentali e bonus asilo nido

Per la prima volta, si amplia il periodo di **congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi** complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido andando oltre quanto fatto l'anno scorso: si prevede che, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, il beneficio sarà portato a **3.600 euro** e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Viene inoltre confermata anche l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

Esonero contributivo mamme lavoratrici

Confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, anche con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario, il bonus mamme lavoratrici. Si tratta di uno **sgravio contributivo** che dal 2025 spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000 euro annui.

Aumento detrazioni per scuole paritarie



Fondo dote famiglia

A sostegno della genitorialità e delle attività sportive e ricreative effettuate in periodi extrascolastici è istituito il "Fondo Dote Famiglia", con 30 milioni di euro per il 2025, dedicato ai giovani di età compresa tra i 6 e i 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15.000 euro.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Prorogata per tutto il triennio 2025-2027 la misura che agevola l'accesso al **mutuo prima casa**, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

Sostegno all'acquisto di beni alimentari

Rifinanziata la **carta "Dedicata a te"** per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro e incrementata, in via permanente, la dotazione del **Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti**.

Bonus elettrodomestici

Per sostenere la competitività dell'industria, l'occupazione e l'efficienza energetica domestica, nel 2025 è previsto un contributo ai consumatori finali per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Il contributo è pari al 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto, elevato a 200 euro per famiglie con un ISEE inferiore a 25.000 euro.

DETRAZIONI

La manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i **contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro**, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili. **Le spese sanitarie** e quelle relative ai **mutui** contratti fino al 31 dicembre 2024 sono **escluse dal tetto** della revisione delle detrazioni. Esclusi anche gli investimenti in start-up e Pmi innovative. La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro. È inoltre previsto lo **stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni**, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

PREVIDENZA

In ambito previdenziale, la manovra introduce due interventi finalizzati a favorire la permanenza al lavoro e ovviare alla mancanza di determinate *expertise* nel settore pubblico e privato.

Prevista la **detassazione e l'estensione dell'incentivo contributivo**, l'agevolazione che consiste nel riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore, per quanti – in



soggetti che al 31 dicembre 2025 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica) e prevista l'esclusione dall'imponibile fiscale della somma corrispondente alla quota di contribuzione corrisposta interamente al lavoratore.

Per agevolare la permanenza al lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, sono state introdotte modifiche alla normativa vigente sia per adeguare i limiti ordinamentali di età ai requisiti anagrafici previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, sia per consentire comunque la **permanenza in servizio** anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato.

Il pacchetto previdenziale comprende la conferma anche per il 2025 dei canali di uscita anticipata attualmente vigenti (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e viene introdotta la possibilità di **anticipare la pensione a 64 anni** attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare.

Le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo saranno incrementate del **2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026**. È necessario sottolineare che, **senza questo intervento, gli importi dei prossimi due anni sarebbero risultati inferiori** poiché l'adeguamento sarebbe stato parametrato all'andamento dell'inflazione, che quest'anno si è fortemente ridimensionata rispetto al passato. **Aumenti anche per i pensionati in condizioni di disagio** over 70 e per i titolari di assegno sociale.

SANITÀ

La manovra stanziava **ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale** che si aggiungono a quelle già assegnate dalla legislazione vigente. Nel complesso, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale passerà dai **136,5 miliardi del 2025 ai 141,3 miliardi del 2027**, con un incremento medio annuo nel periodo 2025-2027 superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%.

MISURE PER IL LAVORO

Più assunti meno paghi

Prorogata, per i prossimi tre anni, la **maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro** derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti. La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

Detassazione premi di produttività



Fringe benefit

Confermata per il triennio 2025-2027 la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit (1.000 euro per i lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli). Per i nuovi assunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35.000 euro nell'anno precedente, che **accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri**, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei **canoni di locazione** e delle **spese di manutenzione** non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di **5.000 euro** annui per i primi due anni dalla data di assunzione.

Aumento soglia flat tax per lavoratori dipendenti

Sale da 30mila a 35mila euro la soglia di reddito da lavoro dipendente o da pensione che permette di beneficiare della flat tax al 15%.

Turn over forze dell'ordine ed enti locali

Nessun blocco del turn over per il personale del comparto sicurezza e per gli enti locali.

Istituzione di un fondo, con una dotazione complessiva di 9,1 miliardi nel periodo 2025-2029, destinato al finanziamento di interventi volti **a mitigare il divario nell'occupazione e favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle aree svantaggiate del Paese** anche mediante il riconoscimento, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di agevolazioni per l'acquisizione dei beni strumentali.

Prorogati e rifinanziati i trattamenti di **ammortizzatori sociali in deroga**, tra i quali quelli destinati ai lavoratori dipendenti o licenziati da imprese situate nei territori dichiarati "aree di crisi industriale complessa" o coinvolti nelle fattispecie di riorganizzazione o crisi aziendali.

RINNOVO CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO

Per la prima volta la manovra dispone il finanziamento dei **rinnovi contrattuali** in anticipo rispetto alla formale scadenza del triennio di contrattazione e non si limita solo al finanziamento del prossimo triennio (2025-2027) bensì, in un'ottica di medio periodo come quella del Piano strutturale, provvede già ad allocare specifiche risorse per il rinnovo che riguarderà il triennio 2028-2030. Gli stanziamenti, che sono stati parametrati al deflatore dei consumi, determineranno un **aumento delle retribuzioni dell'1,8%** per ciascuno degli anni del triennio 2025-2027, dell'**1,9%** nel 2028 e del **2%** per ciascuno degli anni del biennio 2029-2030.

INVESTIMENTI

Ires premiale

Riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30% per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più.



strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. Vengono incrementate le risorse della c.d. **Nuova Sabatini**, l'agevolazione che abbatta il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziare risorse per agevolare gli investimenti nel **comparto turistico**.

Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il **credito d'imposta del 50%** delle spese di consulenza sostenute.

Quanto agli **investimenti pubblici** vengono stanziare risorse per assicurare che, nel periodo successivo all'utilizzo delle risorse del Pnrr e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l'andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea. Previsto, in particolare, il **potenziamento degli investimenti nel settore della difesa**, per un valore complessivo di 35 miliardi nel periodo 2025-2039, misura che si aggiunge al finanziamento, per la prima volta permanente, delle **missioni internazionali di pace**.

Altre risorse sono previste per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo **sviluppo infrastrutturale** del Paese (complessivamente 24 miliardi dal 2027 al 2036) e per il potenziamento degli interventi di **ristrutturazione edilizia** e di **ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico** (circa 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036).

La legge di bilancio 2025 prevede un rafforzamento dei controlli sull'utilizzo dei fondi statali. Per le aziende e gli enti destinatari di contributi pubblici in cui vi siano rappresentanti del Mef, questi esercitano il controllo. In tutti gli altri soggetti e organismi sarà il collegio sindacale o comunque il soggetto incaricato al controllo di qualunque tipo esso sia, ad accertare che le risorse pubbliche sono state utilizzate secondo le finalità indicate dalla legge con una relazione annuale da inviare al Mef.

BANCHE E ASSICURAZIONI

Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo.

In particolare, per il **settore finanziario** è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle DTA (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per **3,4 miliardi di euro** nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE.

Con riferimento al **settore assicurativo**, si modifica il regime di versamento **dell'imposta di bollo** sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di **assicurazione sulla vita** con contenuto finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione



La manovra in un click

La legge di bilancio è sull'**app "Bilancio Aperto"** per smartphone e tablet oppure consulta la **Gazzetta ufficiale**.

Per saperne di più

- ▶ [Audizione del ministro Giorgetti](#)

Mappa

[Struttura del sito](#)

[English version](#)

[Siti d'interesse](#)

Accessibilità

[Dichiarazione di accessibilità](#)

Obblighi di pubblicazione

[Pubblicità legale](#)

[Atti di notifica per pubblici proclami](#)

[Amministrazione trasparente](#)

[Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari](#)

[Cronogramma delle pubblicazioni](#)

[Preferenze cookie](#)

[Note legali](#)

Notizie brevi

CONTATTI

[Centralino +39 06476111](#)

[URP](#)

[Ufficio Stampa](#)

[Elenco PEC](#)

[Feed RSS](#)

MEF

Via Venti Settembre, 97 00187 Roma - Italia

Telefono +39 06476111

